



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
153	05/05/2021	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 art. 29-nonies comma 1. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 265 del 22.12.2011 e successiva voltura con aggiornamento per cambio Gestore. Societa' DELLA PERUTA VINCENZO S.p.A. con sede legale a Maddaloni (CE) Via Cancellone n. 96 ed installazione ubicata nel Comune di Scafati, Via S. Antonio Abate n.14, attivita' IPPC cod. 6.4.b), dell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Società DELLA PERUTA VINCENZO SPA, Legale Rappresentante ***OMISSIS** ***OMIS nato a ***OMISSIS***) il ***OMISSIS, con sede legale a Maddaloni (CE) Via Cancellone n. 96 è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con Decreto Dirigenziale n. 265 del 22/12/2011 a seguito di voltura con Decreto Dirigenziale n. 55 del 27/03/2013 per l'installazione ubicata nel Comune di Scafati, Via S. Antonio Abate n. 14, per l'attività IPPC cod. 6.4.b), dell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)", con capacità massima dell'impianto IPPC di 757,44 Mg/g;

CHE in data 12.04.2021, prot. 194578 e integrazione del 14/04/2021 prot. 200920, il sig. ***OMISSIS** ***OMISS in qualità di Legale Rappresentante della Società DELLA PERUTA VINCENZO SPA, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs 152/06 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 265 del 22.12.2011 e successiva voltura, con aggiornamento per cambio Gestore. La modifica non sostanziale consiste:

- nell'inserimento nel ciclo produttivo di una linea di trasformazione e confezionamento di legumi;
- nella modifica e manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione;
- nella manutenzione straordinaria di un'area dell'installazione;
- nella revisione della planimetria generale del ciclo idrico;

CHE il 14.04.2021, prot. 201567 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha inviato al Comune di Scafati, all'Ente Idrico Campano e all'Università del Sannio, richiesta di parere in merito alla predetta modifica non sostanziale;

CHE il 19/04/2021 prot. 209774 l'Ente Idrico Campano ha trasmesso il Nulla Osta alla modifica non sostanziale con la prescrizione di rispettare, per lo scarico idrico, i limiti di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in acque superficiali", *"verificato che il tratto di rete fognaria interessato dallo scarico non è allacciato ad un impianto di depurazione"*;

CHE in data 21/04/2021 prot. 213996 l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 91/ter/SA, riportante prescrizioni alla proposta di modifica;

CHE in data 26/04/2021, prot. 221303 la Società ha trasmesso documentazione integrativa spontanea;

CHE con nota prot. 223916 del 27/04/2021 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha trasmesso alla Società il citato rapporto istruttorio unitamente alla propria richiesta di integrazioni;

CHE in data 28/04/2021 prot. 226983 la Società ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta;

CHE in data 30/04/2021 prot. 234265 è stato acquisito il rapporto tecnico-istruttorio n. 91/quater/SA, con il quale è stato espresso parere favorevole definitivo in merito alla modifica proposta;

CHE il 03/05/2021 prot. 236328 è stato acquisito il parere favorevole del Comune di Scafati, con le seguenti condizioni:

1. *"al fine di evitare che le acque di dilavamento del piazzale possano essere immesse in fogna senza idoneo trattamento depurativo se non per casi eccezionali apporre in corrispondenza del by pass tra il relativo collettore fognario e l'impianto di depurazione a servizio dell'opificio, idonei sigilli alfanumerici, comunicandone il codice a questo Ente;*
2. *trasmettere a questo Ente i contratti di smaltimento dei rifiuti prodotti per ciascun codice CER;*
3. *trasmettere a questo Ente apposita dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, a firma di tecnico competente in acustica incaricato, attestante l'esecuzione dell'attività esclusivamente in orario diurno;*

TENUTO CONTO

- che l'intervento proposto è riconducibile ad una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;
- dei precitati pareri favorevoli dell'Ente Idrico Campano, dell'Università del Sannio e del Comune di Scafati

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- la DGR n. 925/2016;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicato dalla DGR n. 43 del 09/02/2021;
- la L.241/90,

CONSIDERATO che dalla responsabile pos. di staff dott.ssa Giuseppina Sessa e dal responsabile della posizione organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e di assenza di conflitto d'interessi per il presente provvedimento, espressa con nota del 03/05/2021 prot. 238012;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, la Società DELLA PERUTA VINCENZO SPA, Legale Rappresentante sig. ***OMISSIS*** ***OMI, con sede legale a Maddaloni (CE) Via Cancellone n. 96 e installazione ubicata nel Comune di Scafati, Via S. Antonio Abate n.14, alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 265 del 22/12/2011, volturato con D.D. n. 55 del 27/03/2013, e all'aggiornamento per cambio Gestore nella persona del sig. ***OMISSIS*** ***OMI nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS che subentra al sig. Della Peruta Michele, per l'attività IPPC cod. 6.4.b), “Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno” dell'Al. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06, come da D.Lgs. 46/2014, con capacità massima dell'impianto IPPC di 757,44 Mg/g.

La modifica non sostanziale consiste:

- nell'inserimento nel ciclo produttivo di una linea di trasformazione e confezionamento di legumi;
 - nella modifica e manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione;
 - nella manutenzione straordinaria di un'area dell'installazione;
 - nella revisione della planimetria generale del ciclo idrico;
2. di vincolare la presente autorizzazione a quanto riportato negli allegati di seguito indicati, che sostituiscono rispettivamente l'allegato 1 e l'allegato 3 al D.D. n. 265 del 22/12/2011.
 - Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 226983 del 28/04/2021);
 - Allegato 2: “Scheda L Emissioni in atmosfera” con prescrizioni e “Scheda H – Scarichi Idrici” (prot. 226983 del 28/04/2021);
 3. di confermare tutte le prescrizioni e condizioni del D.D. n. 265 del 22/12/2011 e D.D. n. 55 del 27/03/2013 non in contrasto con il presente provvedimento;
 4. di stabilire che la Società DELLA PERUTA VINCENZO SpA, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio del nuovo camino EA4 (trattamento acque – linea fanghi) dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune di Scafati e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno. Il termine massimo per la messa a regime, è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta. Dalla data di messa a regime decorre il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto di 10 giorni, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

5. di stabilire, che il sistema di abbattimento a carboni attivi a monte del nuovo camino EA4 (adsorbitore a carboni attivi con rigenerazione interna) abbia le caratteristiche conformi a quanto previsto dalla DGRC n. 243 del 08/05/2015;
6. di stabilire che, per quanto attiene lo scarico idrico, per il punto di scarico finale PF1, la Società è tenuta ad osservare i limiti di emissione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 colonna "Scarico in acque superficiali", atteso che il tratto di rete fognaria interessato dallo scarico non è allacciato ad un impianto di depurazione;
7. di stabilire che la Società è tenuta a trasmettere al Comune di Scafati:
 - il codice dei sigilli alfanumerici, da apporre in corrispondenza del by pass tra il relativo collettore fognario e l'impianto di depurazione a servizio dell'opificio, al fine di evitare che le acque di dilavamento del piazzale possano essere immesse in fogna senza idoneo trattamento depurativo se non per casi eccezionali;
 - i contratti di smaltimento dei rifiuti prodotti per ciascun codice EER;
 - apposita dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, a firma di tecnico competente in acustica incaricato, attestante l'esecuzione dell'attività esclusivamente in orario diurno;
8. di evidenziare che ai sensi del comma 5 dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la corretta attribuzione dei Codici dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti è effettuata dal produttore, sulla base delle Linee guida redatte dal Sistema nazionale per la protezione e la ricerca ambientale;
9. di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 185, bis del D.Lgs. 152/2006;
10. di stabilire che la Società trasmetta alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazione Ambientale e Rifiuti Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Scafati, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio, con la periodicità nello stesso riportata;
11. di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relative all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;
12. di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:
 - ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
 - ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
13. di precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011;
14. di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento in uno con i D.D. n. 265/2011 e D.D. n. 55/2013 presso lo stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
15. che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
16. di notificare il presente provvedimento alla Società DELLA PERUTA VINCENZO SPA al seguente indirizzo PEC: dellaperutavincenzosrl@interfreepec.it;

17. di trasmettere copia del presente decreto, al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C Dipartimento di Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;
19. che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Anna Martinoli